



European Union

European Regional Development Fund



Agenzia provinciale per l'energia

PROGETTO EUROPEO *BIO-EN-AREA*

Improve regional policies for bioenergy and territorial development (Genn 2010 - Giu 2013)



bioenarea

Improve regional policies for bio-energy
and territorial development



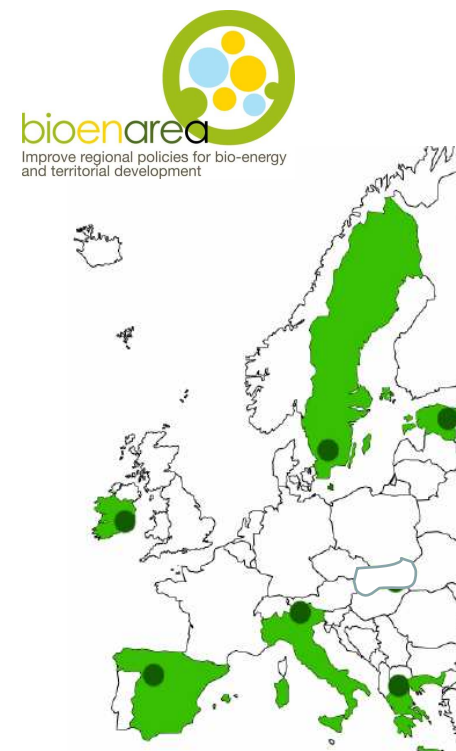
Esistenza di un forte legame fra lo sviluppo delle bio-energie e le aree interessate da tale sviluppo



- ✓ **Utilizzo di bio-energie basate su risorse locali;**
 - ✓ **Opportunità di sviluppo per le aree rurali;**
 - ✓ **Promozione di aree pioniere: sostenibilità e competitività;**
- ✓ **Dimensione locale adeguata allo sviluppo delle bio-energie**

I Partners:

- ✓ **Autorità regionale per l'energia di Castilla & Leon – Spagna (capofila);**
- ✓ **Regione di Western Macedonia – Grecia;**
- ✓ **Provincia Autonoma di Trento - Italia;**
- ✓ **Autorità regionale del Sud-est – Irlanda;**
- ✓ **Agenzia per l'energia del Sud-est della Svezia;**
- ✓ **Agenzia per l'energia regionale di Tartu – Estonia.**



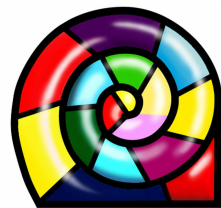
bioenarea
Improve regional policies for bio-energy
and territorial development



Target principali:

- ✓ **Scambio e trasferimento di esperienze fra partners;**
- ✓ **Miglioramento delle politiche locali in materia di bio-energie;**
- ✓ **Redazione di Piani d'Azione Regionali per lo sfruttamento delle Biomasse (BAPs)**

Il gruppo di coordinamento PAT per BIO-EN-AREA



Agenzia
Provinciale
Protezione ambiente

Dipartimento risorse
forestali e montane



BIO-EN-AREA

Dipartimento agricoltura
e alimentazione



APE - Servizio Pianificazione
Energetica e Incentivi



✓ Componente 4: Sotto-progetti



MINIPROGRAMMA:

Implementazione a livello locale di **7 sotto-progetti**, che forniranno strumenti e metodologie per l'implementazione dei BAPs a livello regionale

Responsabile di tale componente è la PAT



I sotto-progetti locali:

1. BaN – Comunità della Valle di Non – **Ambito biogas da allevamenti**
2. EBIMUN – Comunità di Valle del Primiero – **Utilizzo biomasse forestali**
3. BISYPLAN – CNR/IVALSA – **Manuale sulle biomasse per decisori non tecnici**
4. RBBD – Magnifica Comunità Valle di Fiemme – **Logistica per teleriscaldamento**
5. BIOPATH – Fondazione “Bruno Kessler” – **Tracciabilità e certificazione combustibili solidi**



- ✓ Avvio delle attività per la stesura del **Piano di Azione provinciale per le Biomasse**;
- ✓ Assistenza **implementazione sottoprogetti** (coordinamento, budget, ecc.);
- ✓ Partecipazione ai **seminari tecnici previsti dal Progetto** (Incontri in Estonia, Svezia, Irlanda)

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sul Progetto:

www.bioenarea.eu
www.energia.provincia.tn.it

Piano Energetico
Ambientale Provinciale:
approvato dalla GP nel 2003

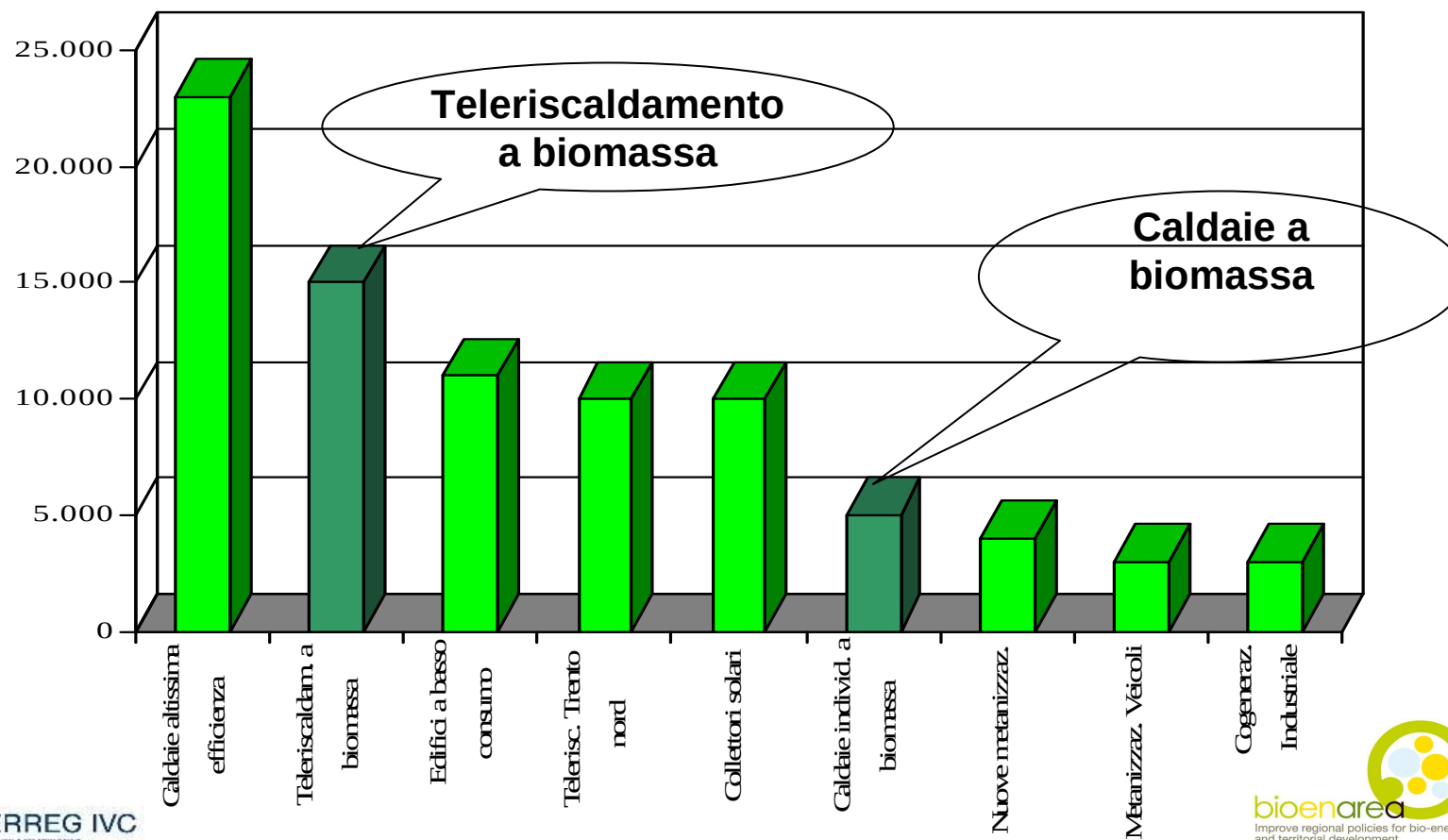
Target:

- Riduzione delle emissioni
di CO₂ negli usi civili ed
industriali:

300.000 tonnellate*



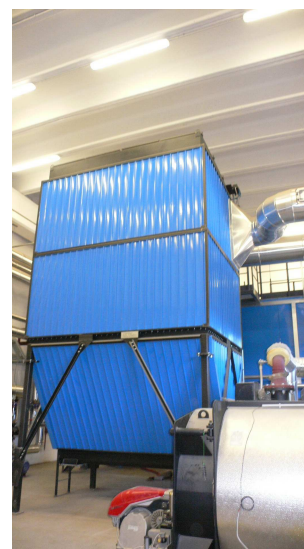
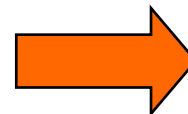
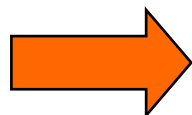
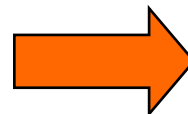
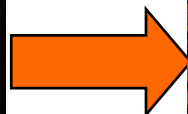
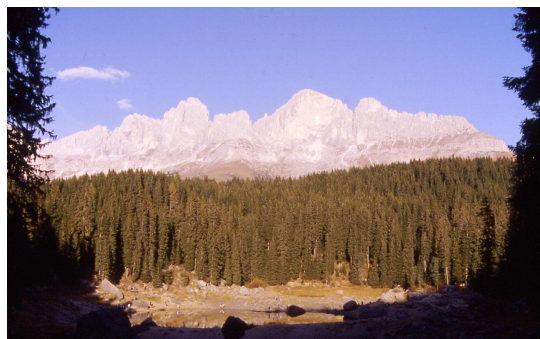
INCIDENZA DEI VARI INTERVENTI SUGLI OBIETTIVI DEL PIANO (Tep)



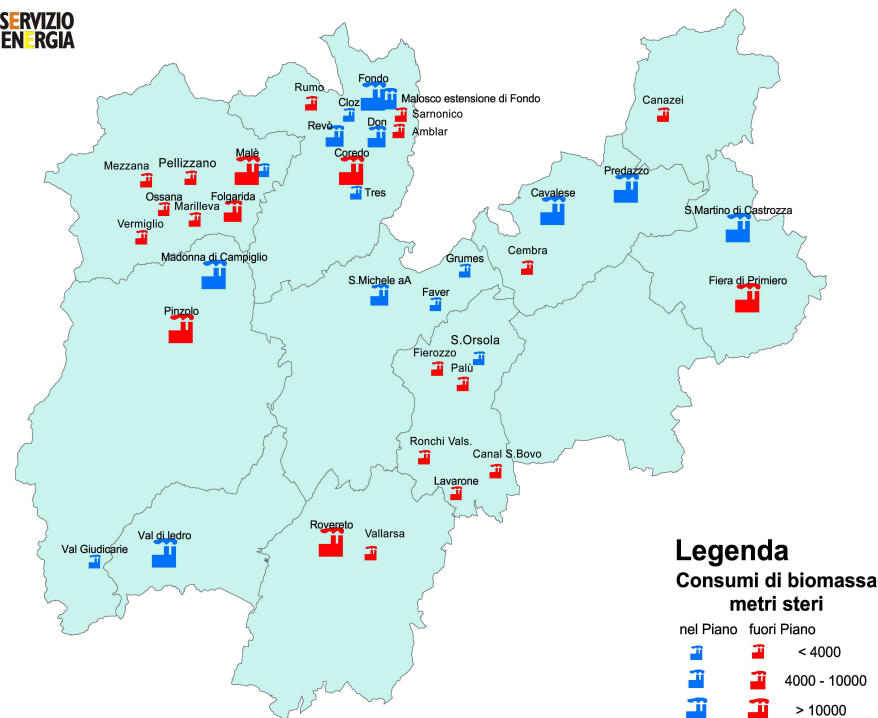
OBIETTIVI FISICI PER LA RIDUZIONE DELLA CO2

<i>Misure</i>	<i>Obiettivo al 2012</i>	<i>Risparmio (Tep)</i>
Caldaie ad altissima efficienza	20.000 caldaie	23.000
Collettori solari	12.000 impianti solari	29.000
Edifici a basso consumo	5.000 edifici	
Nuove metanizzazioni	20.000 nuovi utenti	4.000
Caldaie individuali a biomassa	1.000 caldaie	20.000
Teleriscaldamento a biomassa	200.000 mc. di cippato	
Teleriscaldamento Trento nord	10.000 Tep erogati	10.000
Cogenerazione industriale	30 impianti	3.000
Metanizzazione autoveicoli	15.000 auto a metano	3.000

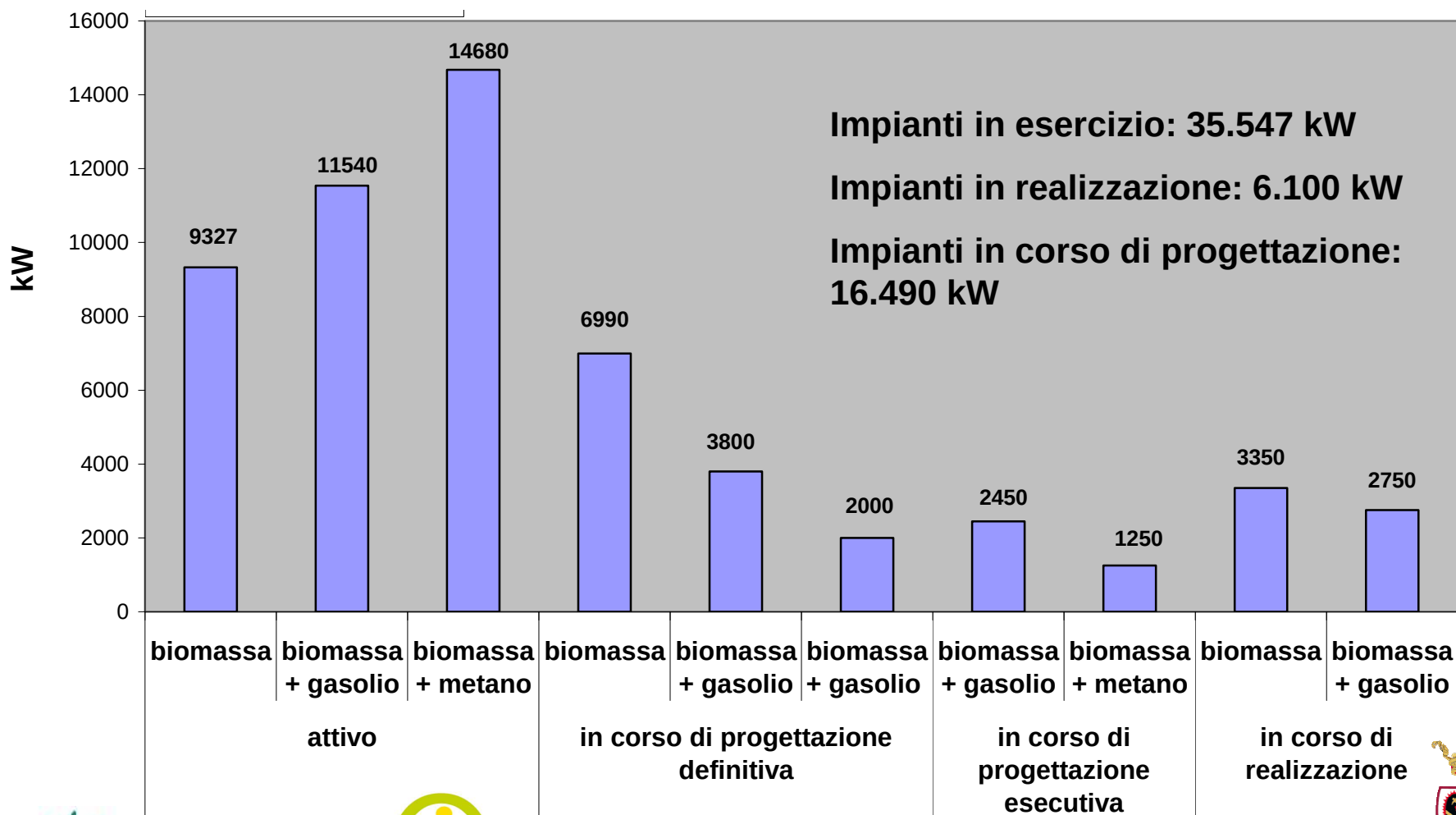
LE FILIERE ENERGETICHE DELLA BIOMASSA



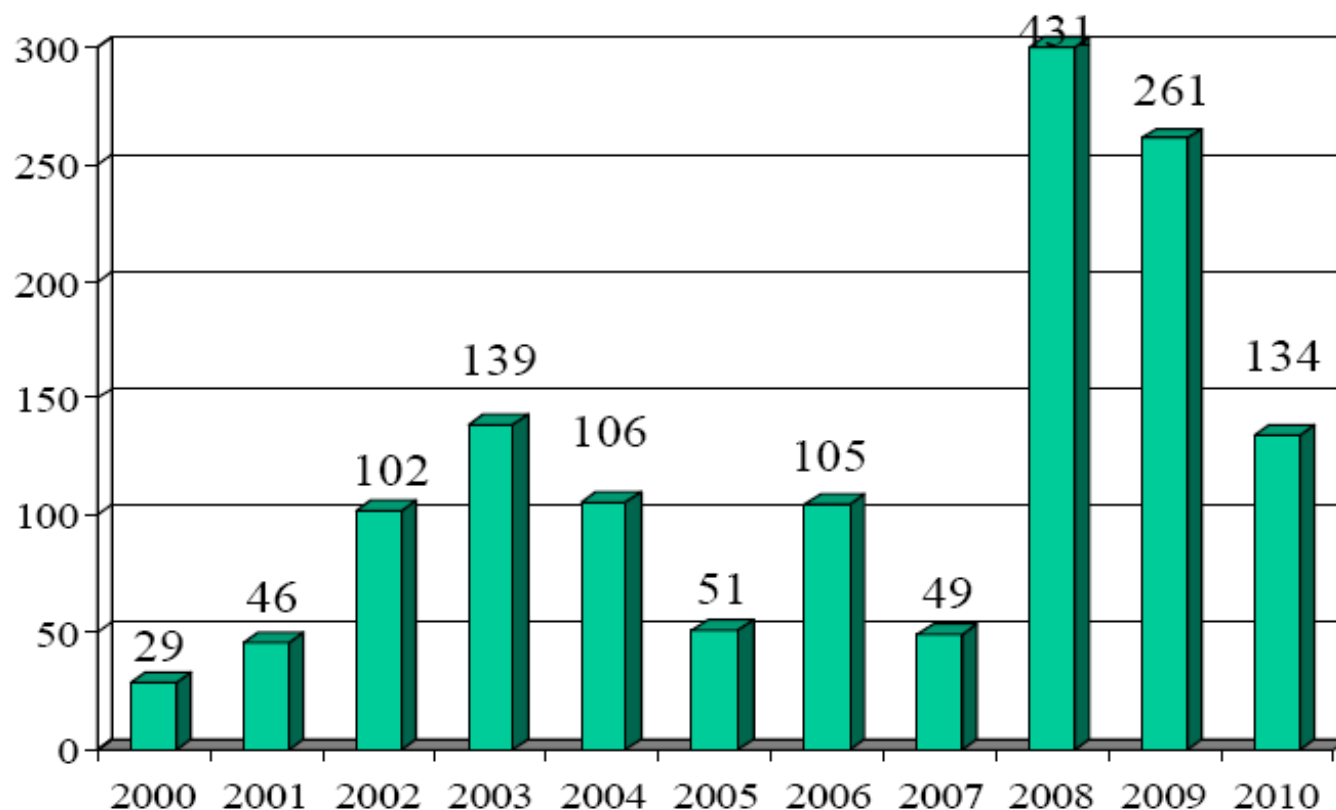
Provincia Autonoma di Trento  **SERVIZIO ENERGIA**



IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA (Dicembre 2010)



CALDAIE A BIOMASSA FINANZIATE DALLA L.P. 14/1980 TOTALE 1453 IMPIANTI

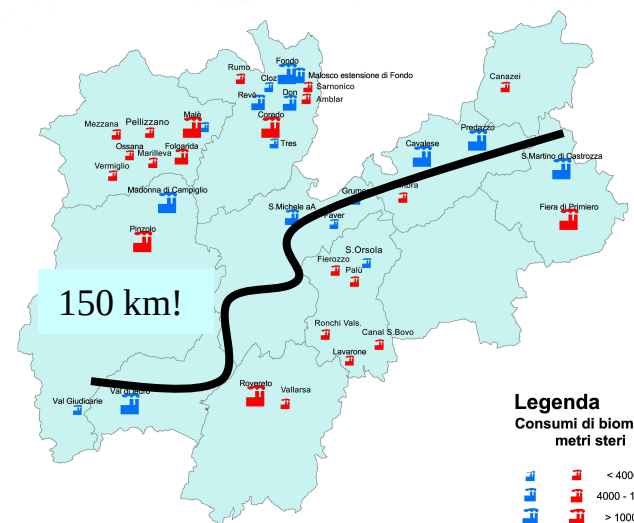


GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PEAP (Dicembre 2010)

Tipologia	Quantità programmate Piano 2012	Quantità finanziate al 2010	% finanziate/progr ammate 2012
Caldaie a biomassa	1.000	1.453	145%
Cippato in TLC	200.000	220.000	110%

PROBLEMATICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

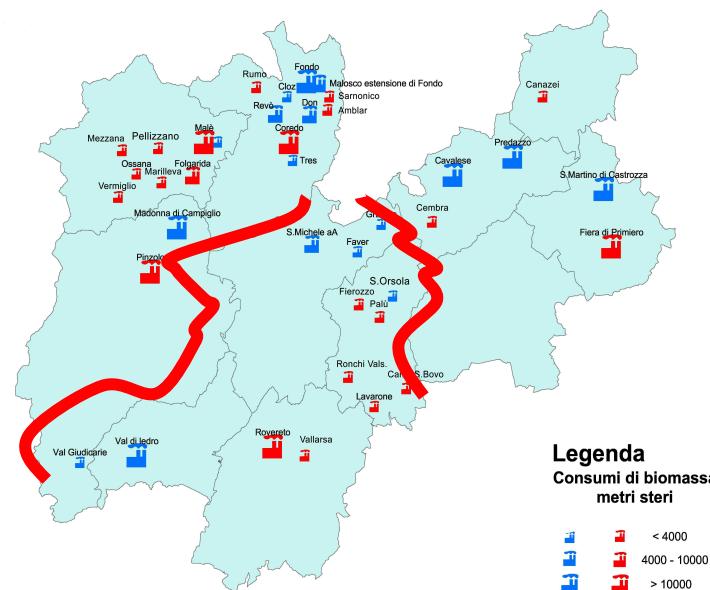
- **Disponibilità di risorse a prezzi accettabili** (affidamento sulle risorse certe e meno costose);
- **Ripercussione sul livello dei trasporti locali** (valutazione delle distanze produzione/consumo);
- **Coesistenza con altri vettori energetici** (prezzi, infrastrutture, ecc.);
- **Coerenza con il quadro energetico e ambientale.**



PRIME RISPOSTE

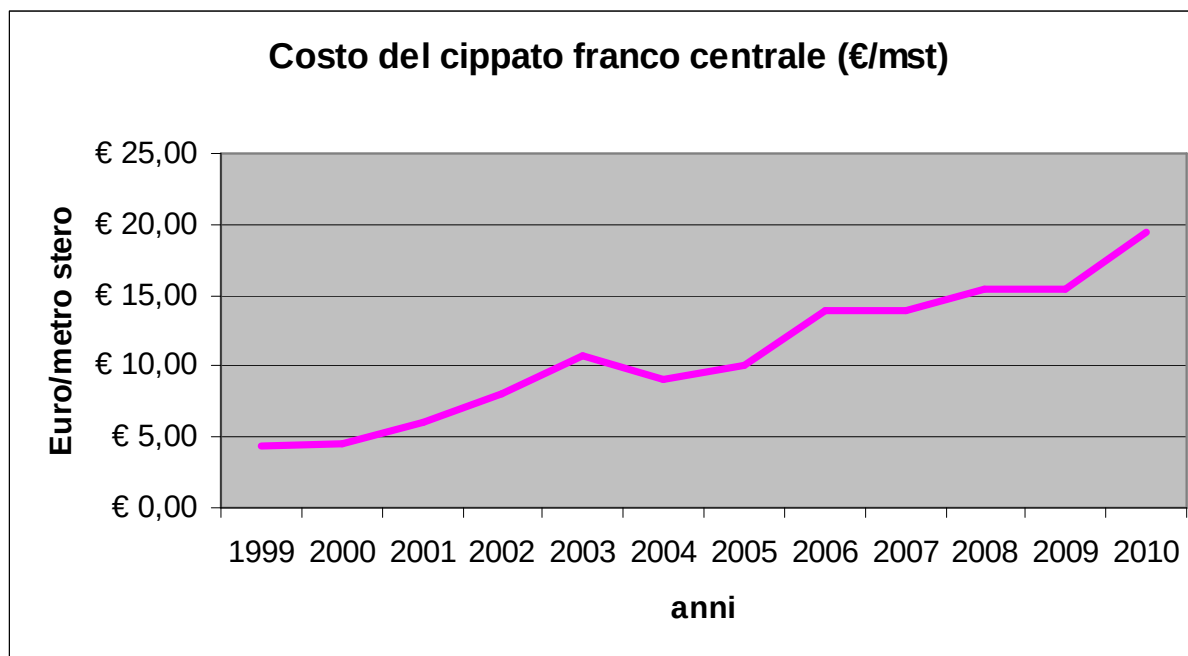
Criteri per il finanziamento di impianti TLC

1. Stabilire un quadro delle risorse e pianificare gli interventi entro le disponibilità (suddivisione in sotto-zone) ;
2. Compatibilizzare la costruzione di impianti in zone già metanizzate;
3. Ammettere l'eventuale produzione elettrica solo se viene utilizzata tutta l'energia termica.



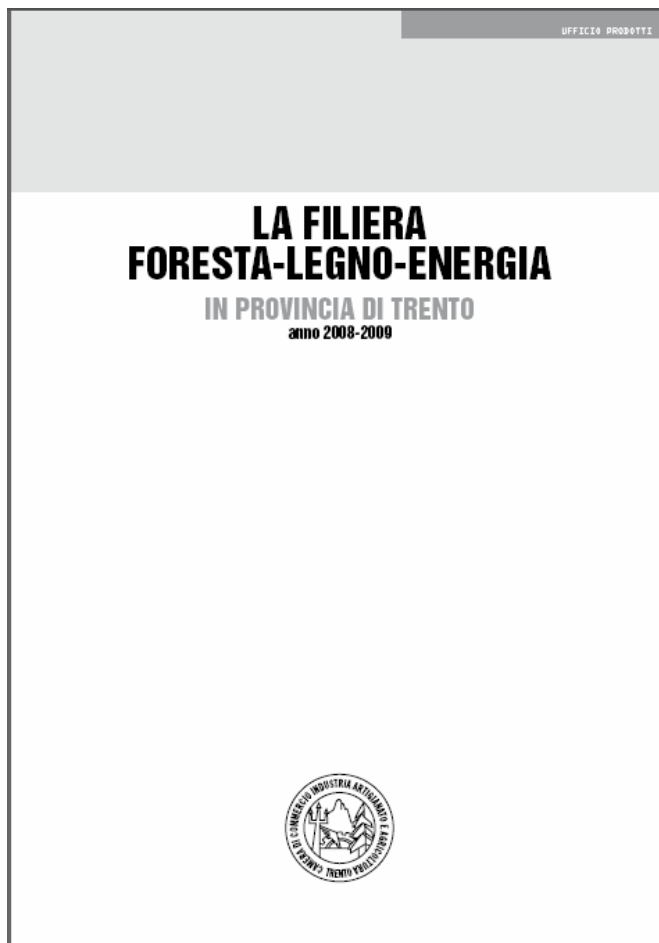
PROBLEMI ED OPPORTUNITA' IN VISTA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

1. Tenere in considerazione il prezzo dei combustibili: vincoli ed opportunità



PROBLEMI ED OPPORTUNITA' IN VISTA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

2. Necessità di dati aggiornati sulla biomassa da segheria e da bosco



Il PEAP 2003 stabiliva in 200.000 mcst il cippato da segheria utilizzabile e non considerava disponibilità di biomassa proveniente da scarti di attività forestale;
occorre aggiornare e rivalutare le disponibilità alla luce di costi, sostenibilità e strutturazione della filiera bosco - energia
(Ricerca CCIAA).

PROBLEMI ED OPPORTUNITA' IN VISTA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

3. Migliorare organizzazione della filiera biomassa - energia

- Opportunità offerte dalla LP 12/08
 - Cabina di regia “Foresta – legno – energia” con compiti di:
 - Coordinamento (“Fare sistema”) ;
 - Definire strategie e linee guida integrate;
 - Informazione e attenzione alle strategie;
 - Promozione e sviluppo della filiera;
- Proposte alla GP.

PROBLEMI ED OPPORTUNITA' IN VISTA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

4. Molta attenzione alla cogenerazione da biomassa ed alle emissioni

Regolamento combustibili (decreto del Presidente della Provincia 30 luglio 2008, n. 29-136/Leg.)

Provvedimento Dirigente APPA N. 23, 25 Marzo 2011

Gli impianti a biomassa devono garantire un elevato grado di efficienza energetica complessiva, in dipendenza delle caratteristiche dell'impianto e della tipologia dell'utenza

Definizione di soglie di efficienza energetica minima per impianti di cogenerazione

Impianti alimentati a biomassa devono garantire provenienza del combustibile da filiera corta (distanza max 70 km fra luogo di produzione e utilizzo biomassa)



IN SINTESI

**IMPIANTI EFFICIENTI (UTILIZZO DELL'ENERGIA
TERMICA PRODOTTA, EMISSIONI INQUINANTI
RIDOTTE) E PROSSIMI AI LUOGHI DI
PRODUZIONE DELLA BIOMASSA**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

dott.ssa Federica Resenterra
federica.resenterra@provincia.tn.it

Servizio Pianificazione Energetica e Incentivi
Agenzia Provinciale per l'Energia
Provincia Autonoma di Trento
Via Gilli, 4 – Trento

